

Edizioni Erickson

www.erickson.it

> riviste > Counseling > volume 1, numero 3 (novembre 2008)



Prezzo: € 15,50

volume 1, numero 3 (novembre 2008)

Editoriale

Questo numero della rivista è l'ultimo del 2008, anno che ha segnato la nascita di questo progetto editoriale. È ancora con entusiasmo e soddisfazione che condividiamo con i lettori di Counseling, Giornale Italiano di Ricerca e Applicazione, il valore di poter disporre anche in Italia di una rivista scientifica specificatamente dedicata da inserire nel circuito internazionale PsycINFO dell'APA (American Psychological Association) perché redatta secondo le norme scientifiche relative. Tale impianto consentirà agli autori italiani della rivista di essere presenti nei circuiti di lettura internazionali, facendo conoscere all'estero specificità della ricerca italiana sul counseling da un lato, dall'altro facilita la disponibilità dei colleghi stranieri a pubblicare sulla rivista, in quanto non limitata al contesto nazionale italiano ma inserita in circuiti di ampio respiro: in tal modo favorisce la circolarità di stimoli e riflessioni per i lettori italiani.

In questo numero un focus specifico è riservato al mondo della scuola. Il contributo di Metz consente di cogliere la ricchezza e la complessità della realtà statunitense in cui si delinea con chiarezza il ruolo essenziale del counseling ai fini del conseguimento degli obiettivi delle scuole.

La riflessione di Di Nuovo apre con lucidità e ocularità la strada per la riduzione delle difficoltà d'impianto sottese ai meandri italiani, sottolineando risorse e limiti, mostrando concrete direttrici operative, suggerendo prospettive di percorribilità.

Lo studio di Di Fabio, Bernaud e Palazzeschi indaga la soddisfazione del cliente e gli effetti percepiti in relazione all'intervento di career counseling, analizzando il ruolo dei comportamenti percepiti del career counselor, delle sue caratteristiche e delle varie modalità di intervento.

La ricerca di Vanni e Gaetani valorizza una epistemologia in cui il sistema università si connota precipuamente come contesto relazionale e il sistema studenti viene evidenziato nei suoi processi evolutivi.

Lo studio di Ghidelli e La Torre è teso ad approfondire le caratteristiche di personalità degli studenti che si sono rivolti al servizio di Counseling dell'Università Cattolica di Brescia, per far emergere i processi e le dinamiche alla base dei sintomi riferiti durante il primo colloquio ai fini di una migliore comprensione e intervento.

Il lavoro di Giannini e Gori è finalizzato a presentare i principi teorici e le proprietà psicometriche di una scala di autostima di natura interdisciplinare, versatile e adattabile a contesti diversi tra cui, in primis, il contesto scolastico.

L'augurio è che gli stimoli presenti in questo numero favoriscano nei lettori riflessioni operative e contribuiscano alla creazione di una cultura, sia teorica sia applicativa, del counseling scientificamente fondata e progressivamente sempre più diffusa e condivisa. Ciò sarà possibile e tenderà a concretizzarsi solo a patto di instaurare una circolarità virtuosa con continua comunicazione reciproca e interdipendenza tra l'ambito della ricerca e l'ambito dell'applicazione. Si tratta di un obiettivo sfidante a cui la rivista si è proposta di aderire intrinsecamente e che continuerà a perseguire anche aprendo una nuova rubrica di dialogo con il mondo professionale per l'anno 2009.

Annamaria Di Fabio e Mario Fulcheri

Articoli su invito

A.J. Metz

Il ruolo e la funzione dei counselor scolastico-professionali negli Stati Uniti

In questo articolo vengono descritti in sintesi il ruolo e la funzione dei counselor scolastico-professionali negli Stati Uniti. Per fornire una risposta più adeguata alle esigenze degli studenti sono stati stabiliti degli Standard Nazionali a cui devono attenersi i programmi di counseling scolastico. Tali Standard definiscono le competenze e i risultati di apprendimento auspicati per gli allievi in tre ambiti generali: scolastico, di carriera, personale/sociale. Inoltre un modello nazionale di orientamento generale fornisce agli Stati, ai sistemi scolastici e alle singole scuole una base di riferimento per l'erogazione, la gestione e la contabilizzazione dei programmi di counseling scolastico. I counselor scolastico-professionali non offrono più un servizio secondario ma, al contrario, sono diventati essenziali per la realizzazione della mission scolastica.

Parole chiave: counseling scolastico; counselor scolastico; successo scolastico dello studente; programmi di orientamento.

The role and function of professional school counselors in the United States

This article provides a brief overview of the role and function of professional school counselors in the United States. To better meet the needs of students, national standards for school counseling programs were developed that outline desired student learning outcomes and competencies in three broad areas of development: academic, career, and personal/social. Moreover, a national model of comprehensive guidance was articulated to provide States, school systems, and individual schools with a foundation for delivery, management, and accountability of school counseling programs. Professional school counselors are no longer an ancillary service; they are essential to the mission of schools.

Key-words: school counseling; school counselor; student achievement; guidance programs.

S. Di Nuovo

Il counseling nella scuola. Aspetti educativi e psicologici

Il counseling nella scuola ha accezioni e prassi diverse, caratterizzate alcune da un approccio prevalentemente educativo, altre da strumenti e tecniche di tipo psicologico. Un counseling che integra le due prospettive di intervento è indispensabile in alcuni ambiti: formazione e aggiornamento dei docenti, valutazione, rapporti scuola-famiglia, diagnosi e intervento sulla disabilità, dispersione e abbandono, prevenzione del disagio, orientamento scolastico-professionale, didattica assistita dall'informatica e dalla telematica, ricerca e sperimentazione. In questi ambiti le competenze professionali è fondamentale che realizzino una collaborazione di équipe che rende proficuo il lavoro dei diversi professionisti. Importante è inoltre la stabilità del counseling nella scuola, all'interno di un progetto complessivo e organico.

Parole chiave: counseling; scuola; prospettive.

Counseling in the school. Educational and psychological aspects

Counseling in the school involves different conceptions and practices, characterized prevalently by an educative approach, in addition to psychological tools and techniques. Counseling that integrates the two perspectives is indispensable in fields such as basic formation and long-life learning of teachers, evaluation, school-family relationships, diagnosis and intervention in disability, scholastic dispersion and abandonment, prevention of social diseases, vocational guidance, computer assisted teaching and learning, research and experimentation. In these fields professional skills are fundamental and create a team collaboration, which makes the work of the various professionals productive. Of further importance is the stability of counseling in the school, within a comprehensive, and well-staffed project.

Key-words: counseling; school; perspectives.

Studi e ricerche

A. Di Fabio, J.-L. Bernaud, e L. Palazzeschi
Efficacia percepita dell'intervento di career counseling in studenti italiani

Questo studio intende analizzare il ruolo dei comportamenti percepiti del career counselor, delle caratteristiche del professionista e delle modalità di intervento in relazione alla soddisfazione del cliente e agli effetti percepiti del career counseling. Centosettantotto studenti hanno compilato un questionario composto da: una parte per rilevare le caratteristiche del professionista e delle modalità di intervento; un single item per valutare la soddisfazione del cliente; una scala per valutare gli effetti percepiti del career counseling e una scala per valutare i comportamenti percepiti del career counselor. I risultati mostrano che la soddisfazione del

cliente è spiegata maggiormente dai comportamenti relazionali percepiti, mentre gli effetti percepiti del career counseling risultano meglio spiegati dai comportamenti tecnici percepiti.

Parole chiave: career counseling; efficacia percepita; effetti soggettivi; soddisfazione del cliente.

Perceived efficacy of the career counseling intervention in Italian students

This study aims to analyze the role of the perceived behaviors of the career counselor, of the characteristics of the professional and of the intervention modality in relation to client satisfaction and to the perceived effects of the career counseling. One hundred seventy-eight students were administered a questionnaire composed of: a part to demonstrate the characteristics of the professional and the intervention modality; a single item to evaluate client satisfaction; a scale to evaluate perceived effects of the career counseling and a scale to evaluate perceived behaviors of the career counselor. The results show that client satisfaction is explained principally by perceived relational behaviors, while the perceived effects of the career counseling intervention are better explained by perceived technical behaviors.

Key-words: career counseling; perceived efficacy; subjective effects; client satisfaction.

A. Vanni e V. Gaetani

Università e studenti: indagine empirica sul ruolo dei contesti relazionali e dei processi evolutivi

Il presente contributo valorizza un'epistemologia che considera il sistema università come contesto relazionale e il sistema studenti inteso nei suoi processi evolutivi.

Relazioni e contesti interagiscono con l'individuo influenzandolo, stimolando o inibendo la sua capacità di orientarsi. Reciprocamente, ogni soggetto che si orienta è portatore di bisogni, aspettative, competenze, agendo sull'ambiente col quale è in interazione.

La ricerca, condotta su 400 soggetti dell'Università di Parma, intende evidenziare come alcune variabili determinino modi molteplici di percepire le relazioni, di costruire motivazioni e aspettative, di vivere eventuali disagi e come contesto accademico e iter universitario contribuiscano a orientare la crescita degli studenti.

La metodologia integra una lettura qualitativa con quella quantitativa come maggior garanzia di attenzione alla complessità.

Parole chiave: circolarità; relazioni; motivazione; orientamento; complessità.

University and students: an empirical study on the role of the relational contexts and on the evolution processes

The present contribution highlights an epistemology which considers the university

system as a relational context and the «students' system» conceptualized in its process of evolution.

Relationships and contexts interact with the individual influencing, stimulating or inhibiting one's capacity of self-guidance. Every subject carries needs, expectations and competences, influencing the surrounding interacting environment.

This survey, carried out on 400 students from the University of Parma, aims to highlight how certain variables determine multiple ways of perceiving relationships, of building motivations and expectations, of dealing with any possible hardship and how the university environment and coursework contribute to guiding the students' growth.

The applied methodology combines a qualitative reading with a quantitative one, in order to provide greater focus on its complexity.

Key-words: circularity; relationships; motivation; guidance; complexity.

C. Ghidelli e L. La Torre

Personalità normali con «identità in pericolo»?

Lo scopo del presente lavoro è quello di indagare le dinamiche di personalità soggiacenti agli aspetti sintomatologici egodistonici descritti dagli studenti in consultazione, all'inizio del primo colloquio. Sono state esaminate le cartelle cliniche di 27 studenti, usando una griglia di analisi rielaborata dalla Scala di McGlashan secondo un modello di quantificazione del profilo psicodinamico. I codici delle categorie per l'attribuzione dei punteggi considerano un range che va da 0 a 4, relativamente agli Aspetti del Sé, alle Relazioni d'Oggetto e Rapporto di Realtà; il punteggio 3 indica il livello minimo accettabile per una situazione adattativa. Nessuno dei soggetti esaminati ha raggiunto il punteggio 3 in tutte e tre le dimensioni.

Parole chiave: colloquio clinico; diagnosi; personalità; scala di McGlashan.

Normal personalities with «identities in danger»?

The purpose of the present study was to investigate the dynamics of personality that lie beneath the symptomatic ego-dystonic aspects described by the students, at their first psychological interview. The clinical data of 27 students were examined using an analysis grid re-elaborated from the McGlashan scale, following a psychodynamic profile quantification model. The category codes for score attribution consider a range between 0 and 4, relative to the Aspects of the Self, Object Relationships and Reality Relationships. A score of 3 indicates the minimum acceptable level for an adaptive situation. None of the subjects examined achieved a score of 3 on all three dimensions.

Key-words: clinical interview; psychodiagnosis; personality; McGlashan's

scale.

Strumenti e applicazioni

M. Giannini e A. Gori

Psychological Treatment Inventory (PTI®).

La Scala Autostima dell'Area Risorse Psicologiche

Lo scopo di questo lavoro è presentare i principi teorici e le proprietà psicometriche della scala Autostima dello Psychological Treatment Inventory (PTI; 2008), un nuovo strumento di valutazione multidimensionale ideato per l'assessment e la pianificazione del trattamento psicologico. Le analisi effettuate (AFE, AFC) hanno messo in evidenza l'unidimensionalità della scala Autostima. Il calcolo dell'attendibilità ha messo in luce una buona coerenza interna della scala ($\alpha = .86$). Le analisi volte alla verifica di alcuni aspetti di validità concorrente hanno evidenziato una correlazione tra la scala Autostima del PTI e la versione italiana della Self-Esteem Scale (SES) di Rosenberg (1965) pari a $.67$ ($p < .01$). I risultati mettono in luce le buone proprietà psicometriche della scala e confermano quelli di ricerche precedenti.

Parole chiave: valutazione psicologica; test psicologici; autostima.

Psychological Treatment Inventory (PTI®).

The Self-Esteem Scale of the Psychological Resources Area

The aim of this study is to present the theoretical principles and the psychometric properties of the Psychological Treatment Inventory (PTI; 2008) Self-Esteem Scale, a new multidimensional instrument designed for psychological assessment and treatment planning. Data analysis (EFA, CFA) showed a structure of the Self-Esteem Scale with one factor. Cronbach's alpha indicated a good internal consistency of the scale ($\alpha = .86$). The analysis made to verify some aspects of concurrent validity highlighted a correlation between the PTI Self-Esteem Scale and the Italian version of the Rosenberg Self-Esteem Scale (SES; Rosenberg, 1965) of $.67$ ($p < .01$). Results show the good psychometric properties of the scale and confirm those of previous research.

Key Words: psychological assessment; psychological testing; self-esteem.

Recensioni e segnalazioni bibliografiche

a cura di L. Busoni

Notiziario

a cura di L. Busoni